

Luigi Arbizzani

*La stampa periodica socialista e democratica nella provincia di Bologna 1860-1926*

a cura di Maria Chiara Sbiroli, Bologna, Compositori Comunicazione, 2014, p. 635 (Collana Emilia Romagna Biblioteche Archivi, 81)

Il volume è così articolato:

1. Presentazione di Angelo Varni
2. Premessa di Carlo Galli
3. Note all'edizione di Siriana Suprani e Maria Chiara Sbiroli
4. Introduzione di Franco Della Peruta
5. Note dell'autore Luigi Arbizzani
6. I periodici
7. Indice cronologico dei periodici
8. Indice alfabetico dei periodici
9. Indice dei nomi e degli pseudonimi
10. Indice degli stampatori
11. Bibliografia

Il volume prende in esame la stampa periodica socialista e democratica pubblicata nella città e nella provincia di Bologna nel periodo compreso tra il 1860 e il 1926, ricostruito attraverso le voci di tanti protagonisti.

Il repertorio di Luigi Arbizzani, tra i fondatori e primo direttore dell'Istituto "Gramsci", scomparso nel 2004, è stato consegnato dalla famiglia alla Fondazione "Gramsci" Emilia Romagna nel 2005. È risultato chiaramente interrotto in fase di revisione. All'analisi dei file è stato quindi affiancato uno studio delle carte relative alla stesura del repertorio, conservate all'interno del Fondo Luigi Arbizzani, per cercare informazio-

ni utili al completamento del lavoro nel rispetto della volontà dell'autore. Non sono stati fatti interventi sui testi di Arbizzani, ma sono state inserite integrazioni e note a piè pagina da parte del curatore.

Il repertorio è stato concepito come ausilio allo studio della storia contemporanea attraverso le fonti primarie ed era quindi indispensabile fornire agli studiosi le indicazioni più complete possibili per l'individuazione dei periodici posseduti nelle biblioteche.

Nell'introduzione Franco Della Peruta scrive che negli anni immediatamente successivi alla fine della Seconda guerra mondiale la storiografia italiana, e in particolare quella democratica, marxista, influenzata dalle riflessioni gramsciane, affrontò con nuovo impegno e larghe aperture di prospettive i problemi relativi alle più recenti vicende italiane. Nell'ambito di quest'impegno, culturale e civile, si rafforzò anche la consapevolezza dell'importanza dell'indagine e della riflessione storica, non soltanto per la formazione di individui criticamente consapevoli, ma anche per la costruzione di un'identità individuale e collettiva fondata sul recupero e l'appropriazione della memoria storica, segno distintivo del genere umano.

Tra le fine degli anni Quaranta e l'inizio degli anni Cinquanta sembrò necessario dedicare una parte rilevante alle vicende dello sviluppo del movimento operaio e del socialismo in Italia, nel periodo compreso tra la nascita dello Stato unitario e l'avvento della dittatura fascista, che soffocò tutte le libertà di associazionismo e di stampa.

Tra i materiali documentari necessari per la ricostruzione storica, un'attenzione particolare ven-

ne prestata ai giornali e ai periodici. Queste fonti furono considerate essenziali per ricostruire la genesi e il decorso del movimento socialista, sindacale, cooperativo, dei circoli e delle case del popolo, del mutualismo, nonché per indagare approfonditamente le modalità del lavoro nelle manifatture, nelle fabbriche, a domicilio, nelle campagne e le lotte operaie.

All'inizio degli anni Cinquanta la Biblioteca "G. Feltrinelli" approvò il progetto ideato da Gianni Bosio e da Franco Della Peruta: una ricerca per la redazione di una bibliografia della stampa periodica operaia e socialista italiana del periodo 1860-1926, individuando e reperendo i numeri unici, i quotidiani, i periodici pubblicati in Italia dalla formazione dello Stato unitario sino alla soppressione della libertà di stampa a opera del fascismo (1926). Ognuna di queste pubblicazioni doveva poi essere descritta su due livelli.

Nelle note dell'autore, Luigi Arbizzani dichiara che la Bibliografia comprende le pubblicazioni della città e della provincia di Bologna e include i numeri unici, i quotidiani, i periodici (fissi o saltuari) pubblicati in Italia nel periodo 1860-1926 e che i periodici non strettamente operai e socialisti sono inseriti se rispondenti al criterio di validità come fonte per la storia indagata di un determinato luogo e per un certo periodo. Due sono i livelli di descrizione:

1. titolo, sottotitolo, motto, luogo di pubblicazione, tipografia, durata (con l'indicazione di eventuali sospensioni, supplementi, sequestri e censure), periodicità (con l'indicazione di eventuali irregolarità, numerazioni errate, numeri doppi ecc.), direttore, gerente, formato, pagine ed eventuali caratteristiche tipografiche.

2. una descrizione più o meno approfondita che presenta per ogni testata alcuni brevi lineamenti utili a ricostruire la storia del periodico, oltre a tutti quegli elementi di cronaca che possono servire come strumento di indagine e di lavoro.

Queste le otto categorie prese in esame da Arbizzani:

1. correnti e partiti politici operai e socialisti e organismi a essi collegati;
2. organizzazioni sindacali e Resistenza;
3. organizzazioni economiche delle classi lavoratrici;
4. organizzazioni culturali e operaie;
5. organizzazioni operaie cattoliche;
6. organizzazioni operaie repubblicane;
7. organizzazioni operaie democratiche e radicali;
8. organizzazioni previdenziali, assistenziali, filantropiche ecc.

I periodici sono disposti in ordine cronologico, secondo la data di inizio delle pubblicazioni o del primo numero reperito. A seguire pochi periodici senza indicazione del giorno o del mese. Le date attribuite

dai curatori dell'opera sono messe tra parentesi quadre. Opportuni rinvii collegano tra loro periodici che hanno cambiato titolo nel tempo. Di ogni testata è data la collocazione della Biblioteca Feltrinelli di Milano, della Biblioteca Nazionale di Firenze e delle eventuali biblioteche e collezioni private in cui si può reperire. Per la durata dei singoli periodici è preso in considerazione non il n. 1 dell'anno I, bensì il primo numero uscito a Bologna o in altra località della provincia di Bologna. Quelli che, nati in Bologna o altra località della provincia si sono trasferiti in un'altra sede fuori provincia, non sono più descritti. I numeri unici sono indicati come tali. I supplementi che assumono un titolo diverso, pur mantenendo quello del periodico, sono descritti di seguito all'indicazione. Quelli che costituiscono un vero e proprio numero unico sono descritti a parte, sotto la data cronologica d'uscita. Fogli supplementari di periodici, che non recano l'indicazione di supplemento e hanno titoli originali, sono descritti sotto il loro titolo e collocati cronologicamente.

I luoghi visitati per il reperimento delle fonti:

Fondazione "Gramsci" Emilia Romagna, Bologna, sede della Raccolta "Luigi Arbizzani"; Archivi di Stato di Bologna; Biblioteca dell'Archiginnasio e Biblioteca universitaria di Bologna; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze; Biblioteca del Museo civico del Risorgimento di Bologna; Biblioteca Feltrinelli di Milano; Raccolta "Liberio Poluzzi" e Biblioteca comunale Croce a S. Giovanni in Persiceto; Fondo Enrico Bassi in Fondazione "Filippo Turati" di Firenze; Istituto "Gramsci" di Roma; Biblioteca comunale di Imola; Collezioni Cassa di Risparmio di Bologna; Biblioteca comunale "A. Saffi" di Forlì; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano; Biblioteca Palatina di Parma; Collezioni d'arte e di storia S. Giorgio in Poggiale, Bologna.

Tra le testate più significative e di sicuro interesse storico ricordiamo "Lo Staffile" (gli "staffiletati" principali nelle caricature e negli scritti sono: il presidente del consiglio Luigi Federigo Menabrea, i bolognesi Marco Minghetti e il sindaco Gioacchino Napoleone Pepoli. Le due pagine centrali sono riservate a composizioni satiriche, antigovernative, antimonarchiche e anticlericali), "Il

Anno V. Serie II. Venezia, Lunedì 10 Marzo 1873 N. 203

# LA DONNA

**PERIODICO D'EDUCAZIONE**

COMPILATO DA DONNE ITALIANE

DIRETTO DA  
GUALBERTA ALAÏDE BECCARI

**Abbuonamento.**  
Il periodico esce il 10 e 25 d'ogni mese.  
Per l'Italia un anno . . . It. L. 7.—  
Semestre . . . » 3.50  
Prov. Ital. sogg. all'Austria » 9.—  
Per l'Estero il di più delle spese postali.  
Un numero separato Cent. 50.  
Inserzioni nella sedicesima pagina Cent.  
15 per linea.

**Per abbonarsi**  
In Venezia presso la Direzione ed Amministrazione Tip. del Commercio S. Fantino N. 2000.  
Nelle altre Città del Regno presso i principali Librai.  
Per l'Austria presso gli Uff. postali. Lettere e plichi affrancati.  
Non si restituiscono i manoscritti.

. . . Vola dove il desio t'è duce,  
Sveglia, oh sveglia per noi qualche mercedo,  
E accenderal la luce  
Che tutta Italia chiede.  
GIUSEPPA MARIA GUACCI-NOBILE.

Il periodico di educazione diretto da Gualberta Alaide Beccari

fascio operaio: periodico democratico sociale”, organo dell’associazione omonima di Bologna, che aveva come motto: “Associazione, fratellanza, emancipazione, solidarietà, verità, giustizia, morale” (pubblicato a Bologna a partire dal 1871, costo 5 cent., il 5 dicembre 1871 riceverà da Caprera un’importante attestazione da parte di Giuseppe Garibaldi: “Accetto con orgoglio il prezioso titolo di Socio del ‘Fascio operaio di Bologna’”), “Il Martello”, settimanale anarchico, organo dell’Internazionale diretto da Andrea Costa, “La donna”, periodico di educazione, scritto da donne italiane e straniere, diretto da Gualberta Alaide Beccari, convinta repubblicana e patriota, ammiratrice dei moti per il suffragio femminile, che già da tempo erano scoppiati in Francia, Inghilterra e America. Il volume termina con l’indice cronologico dei periodici, seguono l’indice alfabetico (tra parentesi quadre il rimando al numero della scheda), l’indice dei nomi e degli pseudonimi e l’indice degli stampatori. A p. 633 la bibliografia.

**ALESSANDRA SOFISTI**

Biblioteca comunale  
di Traversetolo (Parma)  
biblioteca@comune.traversetolo.pr.it

DOI: [10.3302/0392-8586-201409-077-1](https://doi.org/10.3302/0392-8586-201409-077-1)